

I Finanziari

Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli

Progressioni economiche: **un diritto per TUTTI**

Raccogliamo le numerose sollecitazioni che ci arrivano dai colleghi che ci chiedono di chiarire voci e notizie messe in giro in queste ultime settimane riguardo alle progressioni economiche entro le aree.

Per la Cisl questo è un tema assai importante; la nostra sigla infatti ha, da sempre, ritenuto determinante l'affermarsi, con i CCNL, del "diritto" dei lavoratori di Agenzie, Ministeri e Parastato al riconoscimento dell'esperienza professionale maturata.

Diritto che, nella nostra Agenzia, siamo riusciti a concretizzare con la conclusione, tra il 2005 e il 2019, di tre procedure che hanno consentito passaggi di fascia a **tutti** i dipendenti. A **tutti** i dipendenti appunto. Perché la nostra sigla ha sempre rivendicato il concetto che la crescita dell'esperienza professionale non può essere garantita solo per qualcuno, togliendo risorse del salario accessorio a **tutti**.

Se ricordate, proprio per garantire l'avvio - subito dopo la conclusione delle procedure di passaggio 2019 - di una ulteriore fase di progressioni entro le aree a **tutti** i colleghi, abbiamo preteso di inserire, tra le rivendicazioni della grande mobilitazione di inizio 2020 proclamata subito prima del diffondersi del Covid da tutte le sigle sindacali, la richiesta di superare il taglio di 16 milioni di euro dal "tetto" del nostro Fondo. E abbiamo difeso quella nostra rivendicazione anche quando siamo stati lasciati soli, insieme a Cgil e Uil, a porre la questione.

Tuttavia non siamo stati con le mani in mano. Siamo riusciti ad ottenere che l'Agenzia ponesse, a metà 2020, uno specifico quesito all'Avvocatura sul "comma 165" che ci avrebbe fatto recuperare analoghe risorse economiche ed abbiamo convenuto con l'amministrazione di lasciare aperta la conclusione della ripartizione dei Fondi 2018 e 2019 in attesa del parere richiesto.

Sappiamo che qualcuno sostiene in giro che la nostra richiesta di riavere nel Fondo i 16 milioni di euro per le progressioni si è conclusa con un nulla di fatto perché l'Avvocatura non ha ritenuto di esprimersi sul punto.

Invece non è affatto così. I colleghi, **tutti**, devono sapere che la questione alla base della nostra mobilitazione con colleghi delle Entrate dello scorso anno - **il superamento cioè del "tetto" del famigerato d.lvo 75/2017** - è stata posta dalla nostra Federazione Nazionale, insieme a Cgil e Uil, come un elemento centrale del Patto Governo-Sindacati sulla PA sottoscritto nel marzo scorso.

E deve essere data la più ampia informazione ai lavoratori del fatto che l'Esecutivo ha tradotto quella nostra intuizione di allora ed il Patto con le Confederazioni nel testo del Decreto Legge 80. La norma, in fase di conversione parlamentare, garantisce finalmente, a **tutti** i lavoratori di Ministeri, Parastato e Agenzie - compresa la nostra - di avere risorse, definite con modalità concordate nel CCNL Funzioni Centrali in discussione all'Aran, per nuovi percorsi di progressione economica entro le aree che, se passerà l'individuazione di 9 fasce per la seconda e terza Area, consentiranno il riconoscimento dell'esperienza maturata anche a chi oggi è apicale in F6.

Dunque chi in queste settimane va dicendo in giro che *"occorre aprire una rivendicazione con l'Agenzia per le progressioni economiche"* dimostra di non aver compreso quanto abbiamo ottenuto in questa fase e va iscritto tra coloro che evidentemente, non avendo saputo essere interlocutori credibili con il Governo, hanno preferito, in questo anno e mezzo di pandemia, dedicarsi a lucrare sul populismo con l'obiettivo scoperto di provare a confondere i lavoratori.

In conclusione vogliamo segnalare che il DL 80 oltre a consegnare, come detto sopra, al CCNL Funzioni Centrali risorse ingenti per le progressioni, introduce una norma - pur non condivisa dalla nostra Federazione per l'evidente incursione nelle prerogative contrattuali - che stabilisce che i **passaggi tra le aree, a regime, avvengano** tramite "procedura comparativa" cioè, **sulla base della valutazione di titoli**.